

venerdì 27 febbraio 2009 provincia pag. 28

CHIARI/1. Una seduta fiume in due tornate

Il Consiglio discute il Piano triennale

Seduta fiume per il Consiglio comunale di Chiari, che si riunirà questa sera e lunedì 2 marzo, sempre alle 20 nel Salone Marchettiano. Alle interrogazioni dei consiglieri seguiranno l'approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche e del bilancio di previsione, come pure del programma di incarichi di collaborazione autonoma. Verranno ratificati i passaggi in proprietà delle aree artigianali, finora in diritto di superficie o sottoposte a vincolo.

E lunedì prossimo 2 marzo il Consiglio aderirà alla Giornata europea contro la pena di morte, approverà il Piano urbanistico generale dei servizi nel sottosuolo e procederà con l'approvazione del piano Integrato di via Campasso.

Sarà inoltre approvato il nuovo regolamento comunale sugli apparecchi di intrattenimento e sulle sale giochi e verrà dato il via libera al Piano di recupero residenziale in variante al piano particolareggiato del centro storico per via Cambranti.

Saranno altresì autorizzati lo sportello unico per il potenziamento dell'officina gomme Zambotti e il piano integrato Fin Beton in via Rota. M.MA.

GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 23/07/2009 testata: Giornale di Brescia sezione:bassa bresciana

Chiari «La caserma dei Cc? Entro il 2010»

L'annuncio è dell'assessore Piantoni: «Una volta approvato il Pii, Fin Beton inizierà i lavori»

CHIARI Buone notizie per la caserma dei carabinieri di Chiari. L'operazione che porterà alla realizzazione della struttura in grado di ospitare i militari dell'Arma sembra aver ripreso il giusto ritmo.

Il neo assessore alle Opere pubbliche, Davide Piantoni, ha infatti annunciato che la posa della prima pietra dovrebbe avvenire tra la fine dell'anno e l'inizio del 2010: «I vertici della Fin Beton, la società che ha proposto il Programma integrato di intervento, mi hanno assicurato che i lavori di costruzione della caserma prenderanno il via a cavallo tra questo e il prossimo anno. Entro la fine del 2009 sottoporremo quindi al Consiglio comunale il Pii perché venga definitivamente approvato». Un accordo tra la Fin Beton e la società proprietaria dell'altra cava situata in territorio clarense, la Morandini, sembra essere all'origine di questa accelerazione, come ha ammesso qualche giorno fa il vicesindaco Luca Seneci.

«Dal sequestro giudiziario preventivo di alcune porzioni dell'area al quale è seguita una bonifica e dalla difficile situazione del mercato immobiliare: la Fin Beton - ha rivelato Piantoni - sposterà il proprio impianto di betonaggio dall'area di via Roccafranca sulla quale verrà costruita, tra le altre cose, la nuova caserma dei carabinieri, alla cava Morandini che sorge in località Manganina, quindi al confine tra Chiari, Castrezzato e Castelvoti».

Oltre a una «moderna» struttura in grado di accogliere la Stazione locale dei carabinieri, il Nucleo operativo e il comando compagnia con annessi alloggi di servizio da costruire in una palazzina indipendente (progetto da 4,7 milioni di euro), l'area di via Roccafranca da 130mila metri quadrati, sulla base del Pii che il Consiglio comunale ha per ora solo adottato, ospiterà anche un complesso residenziale da 50mila metri cubi con una capacità insediativa di 500 abitanti, una struttura a carattere commerciale e terziario da 45mila mq e diverse opere che il privato dovrà cedere al Comune. Tra queste, oltre agli interventi sulla viabilità della zona (come la realizzazione di una rotatoria su via Roccafranca), si contano una piazza, un anfiteatro da 2.500 posti a sedere, parcheggi e spazi verdi.

Barbara Bertocchi

© Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. - Brescia, 1999 -
2001

L'adattamento totale parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.